



COMUNE DI GRANDATE
PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070
E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 516/II-3 del 24.01.2025

TRASCRIZIONE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 30 NOVEMBRE 2024

L'anno 2024, il giorno 30 del mese di novembre, alle ore 9.30, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

PRESIDENTE:

Iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Peverelli Alberto, presente; Sala Marilinda, presente; Berardinelli Alessandro, assente; Cattaneo Davide, presente; Ferrario Fabio, presente; Piatti Matteo, presente; Sampietro Giovanni, presente; Vergani Elisa, presente; Albonico Alan, assente; Pirovano Pierangelo, presente; Lucca Dario, assente.

1. LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE:

Il primo punto all'ordine del giorno è la lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Riguarda la delibera 46, che riguarda i verbali del 10 agosto, del 30 agosto e del 24 settembre.

Poi la delibera 23 del 31 luglio, che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, della seduta del 6 maggio e del 30 giugno.

La delibera numero 24 del 31 luglio, che è l'assestamento generale e la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio.

La delibera 25 che riguarda l'approvazione e la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti e aziende.

La delibera 26 del 10 di agosto che riguarda l'annullamento in autotutela delle delibere approvate il 30 giugno.

La delibera numero 27 del 30 di agosto, che riguarda l'annullamento in autotutela delle delibere del Consiglio comunale del 23, 24 e 25.

La delibera numero 28, che riguarda l'annullamento in autotutela delle sette delibere approvate il 30 giugno 2024.

La delibera numero 29, che è la mozione per l'accesso agli atti, per la modifica del regolamento degli accessi agli atti, presentata dalla lista consiliare Luca Sindaco.

La delibera numero 30, che è l'interpellanza relativa all'andamento del progetto del cohousing, presentata dal gruppo consiliare Lucca Sindaco.

Ci sono osservazioni su questo punto?

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Alberto, io li approvo tutti escluso quella del 24 perché ero assente, mi astengo su quella del 24 di settembre.

PIATTI Matteo (Consigliere):

Alberto, scusa, stessa cosa vale per me perché ero assente alla seduta del 24.

PRESIDENTE:

Per la seduta del 31 luglio, i favorevoli?

Poi abbiamo l'approvazione dei verbali del 10 di agosto, i favorevoli?

Abbiamo l'approvazione dei verbali del 30 di agosto, i favorevoli?

L'approvazione dei verbali del 24 di settembre.

Allora, contrari nessuno. Astenuti Pirovano e Piatti. Favorevoli gli altri presenti.

2. PIANO DI REALIZZAZIONE DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2024-2025.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, che è il piano di realizzazione del diritto allo studio per le nostre scuole primaria e secondaria di primo grado.

Lascio la parola alla Consigliera delegata Vergani.

VERGANI Elisa (Consigliere):

Come ogni anno siamo qui a discutere del Piano di diritto allo studio della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Diciamo che questo Piano di diritto allo studio in entrambi i casi è stato rivisto con le scuole e con noi per cercare di dare più importanza a determinati progetti, perché nel Piano di diritto allo studio rientrano sia i progetti educativi ma allo stesso tempo i progetti didattici.

Nella scuola primaria abbiamo deciso di dare più importanza, motivo per cui alla fine dell'anno gli insegnanti... è stata impiegata una parte del Piano di diritto allo studio per la formazione degli insegnanti rispetto alla lingua inglese poiché la nostra idea, condivisa sia con la preside ma anche con le maestre della scuola, è quella di rendere la scuola primaria una scuola d'approccio bilingue. Quindi vi è un impegno di spesa che trovate alla fine, in cui gli insegnanti a fine anno si formeranno per far sì che accada ciò già da settembre.

Il resto riguarda un po' anche l'aspetto sia psicologico, quindi dei progetti rivolti all'inclusione, anche perché in specifiche classi vi sono determinate esigenze, motivo per cui c'è uno psicologo che supporta gli insegnanti ma allo stesso tempo anche i bambini.

Poi vi è un'area invece che è l'area sportiva, perché ritengono sia importante l'espressione a livello di motricità.

Una parte di educazione alla cittadinanza e una parte invece dell'area ecologica per sensibilizzare i bambini su questo tema che è diciamo all'ordine del giorno.

Nella scuola secondaria di primo grado, vi è sempre un supporto dello psicologo, poiché la vicepresidente ci diceva che essendo un'età abbastanza particolare è di fondamentale importanza che supporti i ragazzi e soprattutto una figura esterna li supporti e non gli insegnanti che li seguono tutti i giorni, quindi uno sguardo diverso.

La cosa che ci tengo a sottolineare è che il Comune si impegna in toto a supportare tutti questi progetti, cioè ciò che la scuola chiede il Comune eroga, proprio perché crediamo che l'istruzione sia un po' al centro dei nostri progetti e della nostra proposta.

All'interno del Piano di diritto allo studio, un po' più in grande, non si va solo a finanziare quelli che sono i progetti che la scuola propone, ma anche tutti i progetti extrascolastici, come la mensa, come il pre-scuola, come il doposcuola e, non per ultimo ma di fondamentale importanza, anche il supporto per i ragazzi con disabilità.

Quindi, come appunto riportato nella delibera, il punto descritto, che i 95.000 euro vengono impegnati a favore dell'Azienda Sociale Comuni Insieme, perché l'Azienda Sociale Comuni Insieme collabora, o meglio è colei che fornisce quelle che sono le figure per gli interventi scolastici educativi in tutti i gradi, non solo alla primaria e alla secondaria, ma anche alle superiori.

Come riportato nella delibera troviamo 4.500 euro, che è la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni frequentanti la scuola primaria. 39.000 euro che sono i servizi parascolastici, quindi pre-scuola, dopo-scuola e mensa, che sono gestiti da personale qualificato. 137.000 euro che è l'impegno di spesa, che è stato determinato in base a un bando,

dopo una manifestazione di interesse dove si sono presentate due aziende e l'appalto poi è stato dato alla Sodexo, che è quella che già da due anni collabora con la scuola come mensa. E sulla base del diritto allo studio, che è quello presentato dagli insegnanti, per la scuola primaria vengono erogati 18.440 euro, la scuola secondaria 16.000 euro, per un totale di 34.000 euro. Mi permetto però di sottolineare che per la scuola secondaria vengono divisi tra Casnate e Grandate.

PRESIDENTE:

Allora, due dati che si deducono anche dalla delibera, che però il pubblico non avendola davanti in questo momento non li può vedere, la popolazione scolastica, anche questo è un dato che può essere abbastanza importante.

Noi ad oggi alla scuola primaria abbiamo 105 bambini dove 88 sono nostri residenti e 17 invece arrivano da altri Comuni. Mentre per la scuola di primo grado, quindi la nostra scuola media, abbiamo 158 alunni, 54 sono residenti, 68 sono di Casnate e 36 sono di altri Comuni.

Su quest'aspetto, proprio anche in questi ultimi giorni, sia con i responsabili di plesso sia con la preside, usciremo anche con – usiamo il termine – una campagna, perché il 14 dicembre inizieranno (a me non piace questo termine che in una scuola italiana si usano i termini inglesi, però) l'open day, quindi la presentazione dell'offerta formativa e dei servizi a tutte le famiglie, non solo di Grandate ma anche potenziali di altri paesi, e quindi usciremo con una campagna (usiamo il termine forse un po' esagerato), sono state studiate delle locandine apposta, quindi un materiale pubblicitario proprio per permettere a chi è interessato a venire a conoscere le nostre realtà. E questo è un aspetto importante.

L'altro aspetto che ci tenevo a dire era che sulle tabelle abbiamo riportato, come ogni anno, proprio anche in spirito di totale trasparenza, la copertura delle spese dei vari servizi che eroghiamo come amministrazione, per cui per quanto riguarda il pre-scuola l'utenza oggi ci copre il 46 per cento della spesa, la rimanenza invece viene coperta dall'Amministrazione comunale. Per quanto riguarda il dopo scuola c'è una copertura della spesa del 36 per cento. Mentre per la mensa è la percentuale più alta, perché fondamentalmente la parte più significativa è il buono pasto e quindi ovviamente lo paga chi usufruisce del servizio. Mentre la rimanenza, che è un 14%, è il costo degli educatori che vanno a supportare le maestre nel servizio mensa.

Lascio la parola ai Consiglieri se hanno delle richieste e delucidazioni.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Annuncio già il voto favorevole da parte del nostro Gruppo. In effetti l'ultimo aspetto che hai dato... Alberto, vedevo anche io che il pre-scuola ha una copertura del 46% e il doposcuola del 36%.

Ma cos'è che determina questo basso livello di copertura? Il costo del servizio che è alto o la mancanza di ragazzi che frequentano i due...? È la mancanza di ragazzi?

PRESIDENTE:

Noi oggi abbiamo tra pre-scuola e doposcuola all'incirca tra i... non ce l'ho precisissimo, però se non sbaglio tra i 17 e i 20 ragazzi.

Potremmo avere anche una percentuale dell'80% di copertura, però questo comporterebbe un innalzamento proprio significativo.

Come Giunta sapete che abbiamo ragionato un momentino di andare leggermente a ritoccarla questa tariffa per quanto riguarda il pre-scuola e il dopo-scuola, però non in un modo da portarlo al livello di copertura della mensa. Uno potrebbe dire “facciamo a meno di questo servizio”, però sappiamo oggi che purtroppo le nostre famiglie non sono più strutturate come un tempo, dove tutti avevano le figure del nonno che magari se il bambino stava male anche a scuola lo andavano a prendere, lo portavano a casa eccetera eccetera. Per cui riteniamo proprio... ma anche come *appeal* della scuola (prima mi sono criticato per il termine inglese), perché magari anche la nostra scuola può essere anche considerata interessante perché per esempio il dopo-scuola dura fino alle 18 e non tutte le scuole danno questo tipo di servizio.

VERGANI Elisa (Consigliere):

Motivo per cui io, confrontandomi con Ilaria, visto che oggi non sono presenti né Ilaria né la vicepresidente, le ho sentite e qualora volessero dire qualcosa o aggiungere qualcosa... Ilaria mi diceva che proprio in vista dell'open day ha chiesto la presenza delle figure del dopo-scuola e del pre-scuola perché a Grandate è abbastanza richiesto. Quindi il fatto che a Grandate ci sia un servizio di pre-scuola e dopo-scuola che copre l'intera giornata per le famiglie che lavorano, dicevano che proprio durante l'open day è la domanda più frequente che fanno, cioè qual è la copertura oraria, quindi... Così.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Grazie, perfetto. Sì, era una considerazione, avevo visto, perché mi ricordo, che ai tempi in cui avevamo iniziato questo servizio di pre-scuola e dopo-scuola era molto più alta la copertura economica, perché probabilmente c'era molta più adesione. Va benissimo.

PRESIDENTE:

Ci sono altre osservazioni?

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Scusate, ho visto che avete anche deliberato le tariffe. Sono rimaste quelle dell'anno scorso, credo, o le avete modificate?

PRESIDENTE:

No, queste sono le tariffe in vigore oggi, quindi l'anno scolastico 2024-2025, per cui questo è quello che è in vigore oggi. Con il bilancio di previsione ci sarà un leggero aggiornamento delle tariffe del pre-scuola e del dopo-scuola.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Ho visto, Alberto, che in Giunta avete deliberato sempre 180 per il servizio di pre-scuola e 420 il dopo-scuola per i residenti e 480 per i non residenti.

PRESIDENTE:

Esatto, prima era leggermente di meno, che era quello che va a incidere su questo prospetto che è quello di questo anno scolastico.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Perfetto. Va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre osservazioni.

PIATTI Matteo (Consigliere)

A nome anche di tutto il Gruppo con Grandate, volevamo ovviamente ribadire il nostro pieno sostegno a questo punto di diritto allo studio, che anche come ho avuto modo di vedere nella legislatura precedente è uno dei punti che accomuna il voto favorevole nella maggior parte dei casi del gruppo di maggioranza e di quello di minoranza. E secondo me questo è sicuramente un bel segnale perché vuole andare comunque a promuovere dei servizi che alla fine vanno a incidere comunque sulla qualità della vita delle famiglie residenti.

PRESIDENTE:

Allora andiamo al voto. I favorvoli. All'unanimità.
La delibera è immediatamente esecutiva.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Scusi, volevo dire una cortesia al Segretario Comunale. Cioè, volevo un attimino che lei mi... ma rapidamente, Segretario, non vogliamo un corso. Cosa vuol dire la delibera immediatamente esecutiva?

Cioè, questo a me per ricordarmi un attimino un po' quello che... forse poi magari può interessare anche i nuovi Consiglieri comunali. E qual è la conseguenza dell'adottare una delibera immediatamente esecutiva? Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE:

Normalmente le delibere diventano esecutive dopo dieci giorni dalla pubblicazione.

Quindi perché queste delibere possano esplicare i propri effetti, bisognerebbe attendere la pubblicazione e poi il passaggio dei dieci giorni. Con un'ulteriore votazione viene data la possibilità di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile. Quindi non bisogna attendere perché possa esplicare i propri effetti la pubblicazione l'attesa dei dieci giorni. Quindi, la delibera, nel momento in cui viene votata, può essere portata immediatamente ad esecuzione.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Perfetto, la ringrazio. Mi conferma quello che un attimino era ancora...

Su questo volevo fare una piccola osservazione, cioè, aspetta... credo corretta.

Cioè, credo che a Grandate si assista, perché poi queste delibere di immediata esecuzione vanno giustificate, cioè non è che... perché leggo così, guardando: le delibere previste nei casi di immediata eseguibilità, meramente rituale, senza esplicitazione delle motivazioni sostanziali retrostanti sono parzialmente illegittime.

Cioè il legislatore correttamente dice io ti do la possibilità di saltare i dieci giorni, perché alla fine noi impediamo tendenzialmente a qualcuno che volesse obiettare... cioè gli viene ridotta la tempistica d'intervento. Allora giustamente poi va giustificato.

Per esempio in questa delibera del diritto allo studio, mi trovo un po' in difficoltà perché vi chiedo, sapete quando Casnate ha deliberato il diritto allo studio?

PRESIDENTE:

Settimana scorsa o due settimane fa.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

No, Alberto, il 17 di ottobre, la delibera numero 26 del 17 di ottobre.

Dunque mi permetto di dire che forse bisognerebbe accelerare un po' la tempistica. Perché è giusto aspettare Casnate, perché mi ricordo anch'io, aspettavamo sempre Casnate perché Casnate è il nostro partner naturale, dunque se c'è qualche variazione da Casnate è logico che Grandate, essendo comunque quello che poi attua, si deve eventualmente adeguare. Però aspettare un mese e mezzo prima di andare a deliberare e poi dire nella delibera che lo si fa per urgenza, cioè mi sembra un attimino un po' tirata per i capelli. Dunque inviterei l'Amministrazione comunale ad accelerare un attimino un po' il processo di deliberare, perché un terzo dell'anno scolastico ce lo siamo giocati.

È vero che la scuola a Grandate, il circolo scolastico sa benissimo che le amministrazioni la seguono e dunque sicuramente tutti i programmi vengono attuati, perché non hanno il dubbio che non vengano finanziati. Però per correttezza, cioè, credo che dobbiamo un attimino dare anche a loro però la certezza che i loro interventi programmati siano realizzati. Grazie.

VERGANI ELISA (Consigliere):

Rispetto a questo punto mi permetto di dire questo. Quando ci è stato presentato il Piano di diritto allo studio è stato rivisto, quindi è stato visionato da noi, in accordo, poi abbiamo chiesto un incontro con gli insegnanti ma c'è stato un momento in cui la preside non era ancora ben definita chi fosse perché c'è stato il cambio della presidenza, quindi confermato da poco, quindi l'abbiamo rivisto, abbiamo aspettato che gli insegnanti ci inviassero il nuovo Piano di diritto allo studio. Quindi il motivo per cui... non è che abbiamo preso il Piano di diritto allo studio e abbiamo detto ok, approvato. C'è stato un periodo in cui l'abbiamo visionato, l'abbiamo studiato, ci siamo confrontati con gli insegnanti della primaria, ci siamo confrontati con gli insegnanti della secondaria di primo grado perché abbiamo modificato delle cose, e abbiamo atteso poi l'arrivo della nuova preside per confrontarci anche rispetto a delle proposte, perché esempio per l'approccio bilingue serviva l'ok anche dei piani alti, quindi della presidenza, motivo per cui si sono dilungati un po' i tempi.

Dopo il 30 novembre ci sarebbe stato appunto il Consiglio e abbiamo... Tanti progetti, qualche progetto è già iniziato, uno tra virgolette alle medie sta anche terminando, quindi insomma il prolungamento del tempo è stato un po' per questa ragione.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

D'accordo, Elisa, però quando il diritto allo studio è arrivato a Casnate il 17 vuol dire che era definitivo, perché voi non potete andare a deliberare un programma che non è modificato dopo quello di Casnate. Di conseguenza posso capire tutto, ma dal 17 di ottobre ad oggi, 30 di novembre, la tua giustificazione... cioè c'è qualcosa che non va, perché non possiamo noi qui adesso tendenzialmente modificare... Casnate ha approvato il progetto come noi e ha approvato la parte finanziaria come noi, dunque oggi non è che noi possiamo modificarlo, perché se noi modificiamo il progetto tendenzialmente Casnate potrebbe dire attenzione signori, allora anche noi dobbiamo tornare in Consiglio. Credo che sia corretto diminuire la tempistica di adozione da un Consiglio all'altro. Grazie.

PRESIDENTE:

L'unica cosa, poi anche io mi taccio, quello che faceva riferimento il Consigliere Vergani, noi con Casnate abbiamo un legame sul Piano del diritto che riguarda la scuola media, sulla scuola elementare noi siamo disgiunti da Casnate. E quindi, come ha detto prima Elisa, abbiamo iniziato questo colloquio per capire se anche la nostra scuola elementare, iniziando dalla scuola elementare, da un punto di vista didattico si poteva caratterizzare con un'offerta più specifica, che è quel percorso che è stato sovvenzionato nel Piano di diritto allo studio con la formazione delle maestre, per cercare di vedere se nel giro di alcuni anni riusciamo a dare questa destinazione specifica.

Oggi alcune scuole elementari si distinguono perché magari fanno la scuola senza zaino per esempio, parlando con la dirigente, sia precedente, però poi come ha detto Elisa anche con quella attuale perché abbiamo una nuova preside, si è voluto avere conferma di questa linea, per evitare poi di mettere delle risorse che poi non sarebbero state seguite dalla scuola. Tutto qui.

Andiamo al voto dell'immediata eseguibilità. I favorcvoli? All'unanimità.

3. VARIAZIONI AL BILANCIO DI ESERCIZIO E APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE:

... del giorno sono le variazioni di bilancio. Lascio la parola al Consigliere delegato.

FERRARIO Fabio (Consigliere):

Buongiorno. Le variazioni che vediamo quest'oggi hanno un'entità leggermente maggiore, anzi decisamente maggiore, rispetto a quella dell'ultima variazione di bilancio che abbiamo apportato nel corso dell'anno, in quanto c'è, per il completamento di alcuni piani di investimento e di opere, una gran parte di applicazione ulteriore dell'avanzo di amministrazione.

Andiamo ad applicare oltre 700.000 euro dell'avanzo residuo, di cui 147.000 euro sulla parte corrente e 596.000 euro sulla parte investimenti.

Nelle discussioni in sede di approvazione del bilancio, quando vedevamo quant'era la percentuale di avanzo dell'amministrazione disponibile e utilizzabile sui 3 milioni di avanzo, circa 1 milione e otto, (per far memoria al Consiglio comunale) tra la scorsa applicazione dell'avanzo dell'amministrazione di quest'estate e questa ulteriore applicazione dell'avanzo andiamo quest'anno ad applicare 1.322.000 euro di avanzo complessivo, di cui 95.000 euro prima e 147.000 euro adesso sulla parte corrente e tutto il resto sulla parte investimenti.

Dei 596.000 euro di avanzo applicati sulla parte investimenti, 37.000 euro e 147.000 euro vanno a compensare, dalla parte del maggior contributo ricevuto dai frontalieri, alcune piccole spese; mentre 559.280 euro vanno su interventi di rilevanza maggiore.

Per la precisione, 180.000 euro complessivamente sono gli interventi programmati su tutto il territorio comunale per la manutenzione complessiva delle alberature, compreso l'incarico effettuato all'agronomo, per circa 100.000 euro e per circa 80.000 euro sempre per intervento sulle alberature e la sistemazione dell'area del parcheggio esterno al centro sportivo di via San Pos.

90.000 euro di applicazione sempre dell'avanzo sulla parte investimenti invece vanno a parziale copertura dell'intervento complessivo previsto per le asfaltature, che cuba complessivamente in uscita, rispetto agli interventi programmati, circa 360.000 euro.

Gli interventi di asfaltature, siccome è stata una delle discussioni sia in campagna elettorale che nei primi consigli comunali richiesti, già svolte fino adesso, sono oggetto dei 150.000 euro stanziati con l'applicazione dell'avanzo nell'applicazione precedente.

19.280 euro invece, dell'applicazione dell'avanzo, questa è una cifra puntuale e precisa perché va destinata alla maggiore uscita che è correlata al riscatto che l'Amministrazione comunale deve fare per forza a contratto, essendo arrivati a scadenza, dei residui pali dell'Enel. I residui pali dell'Enel che nel momento in cui viene fatto l'impianto gli viene dato un valore nominale residuo a contratto, questo è il riscatto che dobbiamo andare ad effettuare. Poi la mano sinistra le ridà alla mano destra, perché poi la gara di appalto sull'energia da Enel è stata rivinta poi da Enel X e Enel Sole, quindi verranno poi riceduti all'interno del contratto al nuovo gestore della corrente elettrica.

L'altra parte di cifra, per 270.000 euro, l'applicazione dell'ultimo pezzo dell'avanzo di amministrazione sempre per la seconda parte di asfaltature.

Dopodiché abbiamo 30.000 euro di maggiori entrate legate ancora all'attività di incremento dell'IMU.

Diciamo che se guardiamo gli ultimi due anni e mezzo, l'attività di verifica e di controllo fatta sull'accertamento dell'IMU rispetto ai pagamenti ha portato complessivamente oltre 100.000 euro di maggiori entrate rispetto ai gettiti precedenti. Questa penso sia l'ultima tranche perché ormai la San Marco ha concluso quasi tutti gli accertamenti. Andiamo a consolidare delle cifre che sono ormai definite, sono 30.000 euro di maggiore entrata, 6.500 euro di sanzioni e ravvedimenti direttamente correlati ai maggiori incassi dell'IMU e 3.500 euro di maggiori sanzioni rispetto alle verifiche della TARI, che sono poi conseguenti alle metrature riverificate con l'IMU.

In questo caso, lo vedremo poi, c'è anche l'uscita correlata, perché ormai la parte di accertamento è finita, della percentuale di aggio che va al gestore della San Marco sulle cifre effettivamente riscosse ed incassate: quindi la San Marco incassa non sulle cifre di maggior gettito accertate, ma su quelle che l'Amministrazione effettivamente incassa.

Vi è poi maggiori entrate del Fondo dei Frontalieri. Quest'anno diversamente dagli ultimi 3 o 4 anni, che era comunque cresciuto, nella fase di stesura del bilancio di previsione come sempre utilizziamo un criterio di prudenza, quindi avevamo stimato una redistribuzione del Fondo dei Frontalieri in linea con i tre anni precedenti per 170.000 euro. La redistribuzione nel Fondo arrivata al Comune di Grandate invece è stata di 231.000 euro, quindi abbiamo una maggiore entrata di sessanta... l'abbiamo stimato per 160.000 euro, è stata di 231.000 euro.

La maggiore entrata viene divisa in due parti, sulla parte corrente e sulla parte investimenti, la prima parte di 60.000 euro a copertura, poi vedremo, di varie maggiori uscite della gestione ordinaria, e i residui 11.000 euro a compensazione di alcuni progetti e di uscite della parte informatica del PNRR.

Poi, concordemente con l'Ufficio Ragioneria, abbiamo presentato all'inizio dell'anno 2024 diversi progetti sulla digitalizzazione, innovazione tecnologica e parte informatica collegati al Fondo di sviluppo del PNRR. Non li abbiamo consolidati finché non ci è arrivata la conferma e la notizia che i progetti sono stati approvati, il finanziamento è approvato e quindi il finanziamento può partire.

In variazione inseriamo come maggiore entrata l'approvazione di tutti i progetti, quindi il contributo per l'informatizzazione della segreteria e PagoPA, il contributo del PNRR per la digitalizzazione informatica e la dematerializzazione delle fatture e contestualmente, perché il PNRR prevede che se viene finanziato il bando di finanziamento deve essere fatto anche l'impegno di spesa e affidato l'impegno di spesa per portare a termine il progetto che ti viene affidato, dall'altra parte in uscita ci sono speculari i medesimi importi rispetto a quanto ci è stato finanziato sul progetto del PNRR complessivamente per circa 20.000 euro.

Poi c'è, essendo verso fine anno, un riassetto di quelli che sono i diritti e gli incassi diversi dell'Amministrazione comunale. Ci sono 2.500 euro in meno rispetto al preventivato sui diritti di segreteria legati all'attività prettamente del Segretario Comunale; invece 3.300 euro di maggiori entrate rispetto all'attività ordinaria della Segreteria comunale; 2.100 euro in più di maggiore incasso rispetto ai proventi delle concessioni cimiteriali; e 2.700 euro di maggiore incasso rispetto alle quote di compartecipazione che noi riceviamo dai privati sui nostri residenti presenti nelle RSA, dove noi eroghiamo un contributo in convenzione, quindi la differenza è comunque poca.

Dopotiché andiamo invece a vedere le maggiori uscite, se le maggiori uscite sono tante ordinarie, come dicevo prima, alcune che hanno un aspetto anche abbastanza rilevante. Prima di vedere le uscite c'è ancora un valore che è arrivato con immenso ritardo, perché noi abbiamo cambiato l'impianto termico ormai nel 2021, il contributo che doveva arrivare in

conto termine era un contributo regionale, è arrivato tre anni dopo, ma noi ne possiamo prendere atto soltanto quando viene deliberato e viene erogato, quindi abbiamo una maggiore entrata di 33.000 euro di conto termine per la caldaia che abbiamo sostituito oramai due anni e mezzo fa alle scuole medie, contributo regionale.

Tutte queste maggiori entrate vanno a coprire invece o spese o minori entrate.

La minore entrata maggiore che abbiamo rilevato nel corso dell'anno sono proventi da concessione edilizia rispetto al preventivato, quindi abbiamo incassato 45.000 euro in meno o per concessioni edilizie che non sono partite o per minori incassi rispetto al preventivato, ed è coperto direttamente questo valore di minor incasso di 45.000 euro dai 33.000 euro del Fondo termico e dall'altra parte, 11.000 euro che dicevo prima, dal residuo dei Fondi Frontalieri che va sulla gestione corrente.

Abbiamo poi una doppia variazione che ha lo stesso importo preventivato in 50.000 euro, che è comunque ancora preventivata, la consolideremo alla fine dell'anno, che però è meramente una partita di giro, che è l'assolvimento dell'IVA in split payment, dove l'Amministrazione comunale non la incassa e non la paga ai fornitori e contestualmente la riversa dall'altra parte, quindi costituisce sia un'entrata che un'uscita che si azzerano contestualmente.

Ci sono alcuni assestamenti di maggiori uscite degli uffici, 1.000/1.500 euro sulle spese di gestione ordinaria, 2.000 euro sulla parte informatica per l'acquisto di un PC. Mentre, come vi dicevo, siccome abbiamo consolidato le maggiori entrate oramai definitive degli accertamenti, andiamo a consolidare anche la parte di compenso che l'Amministrazione eroga alla San Marco: 3.000 euro sulla parte sanzionatoria e sulla parte di interessi e 17.000 euro come aggio sull'attività di controllo e riscossione. L'aggio contrattuale previsto alla società San Marco è il 5 per cento della parte interessi e sanzioni e il 30 per cento invece dell'importo effettivamente recuperato.

Dopodiché abbiamo una maggiore uscita nel settore dell'Ufficio tecnico, complessivamente di quasi 20.000 euro tra salari diretti, contributi, perché sapete che abbiamo avuto per gran parte dell'anno il dirigente dell'Ufficio tecnico assente e quindi gli incarichi dati all'esterno all'architetto Barresi e gli incarichi esterni per il RUP ci sono costati quell'importo lì, 18.000 euro di salari, 1.700 euro di contributi IRPEF e la quota IRAP a carico del Comune per circa 600 euro.

Non ci porta, questa maggior spesa, fuori dalla valutazione complessiva del costo del personale preventivato per l'esercizio, perché di contro nel corso dell'anno abbiamo avuto l'uscita di un dipendente dalla parte tecnica e la mancanza della spesa degli ultimi mesi del comandante della Polizia urbana, quindi siamo comunque dentro in previsione rispetto al fine anno, sotto di 30.000 euro rispetto alla potenziale spesa complessivamente sostenibile.

Altre due voci rilevanti su cui vale la pena fare un minimo di attenzione rispetto al funzionamento della spesa corrente sono una parte dell'Ufficio tecnico con la verifica del forno di incenerimento, una prevista maggior spesa a fine anno di 17.500 euro, da approfondire bene ma soprattutto legata al cambio della gestione del forno di incenerimento, la modifica e la crescita delle tariffe revisionate con l'incremento dell'energia elettrica e quindi hanno fatto crescere anche le tariffe della parte che conferiamo all'incenerimento.

Dopodiché, sempre sull'esercizio, sul totale dell'esercizio, abbiamo circa 30.000 euro, una variazione in aumento, della parte energetica che tiene conto un po' di tutto: tiene conto un po' della variabile aleatoria della componente dell'energia elettrica, noi abbiamo fatto un contratto dove abbiamo un consumo fisso, soltanto una parte è legata alla fluttuazione del

valore del kWh, e al maggiore investimento del gestore della rete che ha inserito tutta una serie di pali nuovi sul nostro territorio.

Le voci principali in uscita sono quelle legate alle asfaltature, in previsione per l'esercizio, per 360.000 euro, con le due parti di applicazione dell'avanzo di 270.000 e 90.000 euro. Basta, ho esaurito il dettaglio delle variazioni.

PRESIDENTE:

Apro la discussione del Consiglio. Grazie.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Fabio, io faccio sempre un po' fatica quando guardo questi documenti, però la tua spiegazione è stata molto chiara. Ho visto questa voce stipendiale corrisposta a personale a tempo indeterminato: 132.000 più 14.000 e 63.000 più 1.063. Sinceramente non sono riuscito a capire a che cosa si riferiscono.

FERRARIO Fabio (Consigliere):

È la sommatoria quella di tutto. La variazione di spesa in più è 18.000 euro.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Cosa vuol dire questo 132.000?

FERRARIO Fabio (Consigliere):

Dove l'hai trovato?

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

È nella distinta delle uscite che ha messo la Ragioneria, guardala. È uno stanziamento che è stato previsto così dal punto di vista dell'Ufficio? Complessivo, Segretario, cioè vuol dire non solo indirizzato agli esterni, ma... Cioè quello che non riesco a capire è a tempo indeterminato, Fabio.

FERRARIO Fabio (Consigliere):

Noi li consolidiamo sugli incarichi esterni e il personale diretto dell'ufficio quando facciamo il bilancio di previsione. A tempo indeterminato sono tutto il personale assunto in forza stabile e anche il costo dell'eventuale sostituzione va dentro nel concetto del tempo indeterminato, perché se sostituisci una figura che è assente. Non va dentro in quella voce lì di preventivo di costo, per esempio, l'impegno di spesa che abbiamo assunto per il personale esterno che va a sostituire in termini di impiego e di interventi lo stradino che non c'è più, quello è esterno.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Per esempio, i due operatori, tanto per fare l'esempio, che sono...

FERRARIO Fabio (Consigliere):

I due operatori consolidato a fine dell'anno, rispetto a quello che era stato preventivato, costano circa 3.000 euro in più. Ti dico la voce specifica.

PRESIDENTE:

Però quello non è una voce di personale, ma è un appalto.

FERRARIO Fabio (Consigliere):

Viene considerato un servizio quello, perché è un affidamento esterno.

PRESIDENTE:

Non rientra nella voce di bilancio del personale.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

No, mi incuriosiva...

PRESIDENTE:

Rientra lo stesso concetto, per esempio, dell'azienda che ci fa la manutenzione del verde. È lo stesso concetto, anche questa cooperativa che attualmente l'Amministrazione ha fatto la scelta di impiegare invece che di assumere una nuova persona.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Era questa voce che mi aveva un po' incuriosito, soprattutto mi ha incuriosito il discorso del tempo indeterminato.

FERRARIO Fabio (Consigliere):

Vuol dire quello in pianta stabile alla fine.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere)

Allora io preannuncio l'astensione da parte del nostro Gruppo, in quanto essendo un esercizio economico svolto su due mandati, noi non abbiamo la possibilità di dare un giudizio effettivo mancandoci una parte precedente.

PRESIDENTE:

Ci sono altre osservazioni sul punto? Allora andiamo al voto. I favorevoli? Scusate, faccio così, diventa più facile per la... I contrari? Nessuno. Gli astenuti? Il Consigliere Pirovano. I favorevoli, i rimanenti.

Per quanto riguarda anche questa delibera la mettiamo in immediata eseguibilità. La motivazione fondamentale è che sull'aspetto delle potature e delle asfaltature, in modo tale che partano il prima possibile e quindi possano essere già fatti oggi gli impegni di spesa ai professionisti e alle aziende, la mettiamo direttamente eseguibile.

I contrari all'immediata eseguibilità? Nessuno. Gli astenuti? Il Consigliere Pirovano. I favorevoli, la rimanenza.

4. PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (SEMPLIFICATO) 2025-2027

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'ordine del giorno è l'illustrazione del DUP. Sapete che il DUP la Giunta l'ha approvato a luglio e l'ha inviato a tutti i Consiglieri comunali, che ce l'hanno a disposizione e l'hanno potuto visionare.

In modo molto semplice dico anche che questo DUP è figlio di quello che fondamentalmente l'Amministrazione e il nostro Gruppo ha detto in campagna elettorale, perché ricalca fondamentalmente quel percorso.

Nell'illustrazione breve, poi se ci sono domande siamo ovviamente a disposizione, mi piace mettere in evidenza il primo aspetto, è una delle prime pagine del DUP, che è l'aspetto anagrafico, più che anagrafico dell'anagrafe, degli abitanti del nostro paese.

Il DUP 2025-2027 va a prendere dal punto di vista degli abitanti la situazione 2021, 2022 e 2023. Di questa situazione noi che cosa possiamo leggere? Che abbiamo una media in questi anni di 18 bambini che nascono a Grandate in media e abbiamo invece persone che muoiono, che ci lasciano, di 30/31 persone all'anno. Per cui noi abbiamo una diminuzione secca all'anno di 13 persone. Però quello che ci sta dando una mano come paese è l'equilibrio tra emigrati ed immigrati, quindi gli emigrati sono quelli che lasciano il nostro paese, gli immigrati sono quelli che arrivano.

Abbiamo avuto un anno che abbiamo avuto un incremento importante, perché nel 2022 ci sono state 48 persone che sono entrate ad abitare a Grandate, e quindi la media tra chi lascia il nostro paese e chi invece sceglie il nostro paese sono di circa 20/21 persone all'anno. Questa media diciamo inaspettata, perché è il 2022 che ha fatto questo delta così importante, ci permette oggi di dire che andiamo abbastanza bene. Però, se siamo realisti, tranne questo anno negli altri anni la differenza era di 7, 8, 9 persone, per cui vuol dire che, tra nati, morti, immigrati ed emigrati, la nostra popolazione è stabile, rimane sempre la stessa.

Su questo aspetto ci tengo a legare anche il discorso, anche se può sembrare slegato, del PGT, perché sapete che noi siamo andati in adozione e, o entro la fine dell'anno o i primi dell'anno prossimo, andremo in approvazione dello strumento urbanistico. Rispetto a proiezioni passate, noi oggi abbiamo previsto, vedendo la realtà dei fatti, voglio dire, un aumento di popolazione di circa 450/500 persone, non di più, perché questo, a grandi linee, è il dato di fatto che abbiamo visto negli anni.

Questo aumento lo auspichiamo perché ci permette di mantenere, con equilibrio, con le risorse che abbiamo, i servizi che oggi abbiamo in paese, che non sono scontati perché non tutti hanno un asilo, non tutti hanno una scuola media, non tutti hanno una scuola elementare. Per cui auspichiamo di mantenere questo trend di persone, favorite anche da come è stato un po' strutturato il PGT. Sappiamo che è in corso, anche se non fa parte del DUP però possiamo dirlo tranquillamente, ci sono in ballo due importanti interventi di insediamento abitativo che dovrebbero portare ad aumentare la popolazione. Auspichiamo che le nuove case non vengano comprate da single ma da famiglie, perché questo ci permette di andare in questo...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Esatto, dobbiamo finalizzare il singolo a Grandate.

Poi l'altro aspetto che nel DUP era ancora abbozzato, oggi possiamo definirlo come partita chiusa, è la questione del centro sportivo. Il centro sportivo sappiamo che è stato affidato ad ottobre, però durante la campagna elettorale sappiamo che c'erano in ballo i lavori, i lavori sono stati chiusi, il centro è stato riqualificato secondo gli accordi e il programma che era stato messo a gara, quindi è iniziata la completa gestione da parte del gestore.

Dai riscontri che ad oggi abbiamo, siamo contenti ad oggi della collaborazione che c'è con la società sportiva. Anche perché sapete che noi abbiamo fatto una scelta ben precisa sulla gestione del centro, che era quella che pur di rischiare che la gara andasse deserta però che venisse tutelata la società sportiva che è presente sul nostro territorio da tanti anni. E anche questo è un servizio importante, perché vuol dire dare ai ragazzi della nostra comunità un luogo dove andare a giocare e dove crescere con i valori dello sport che sono rispetto, dare il massimo, insomma tutti valori positivi.

Per quanto riguarda invece le opere in corso a livello di Piano delle opere pubbliche, abbiamo chiuso la parte del cortile del municipio con anche la parte sottostante, la chiusura di questi lavori ci permetterà – non lo considero un'opera principale, ma lo dico solo per conoscenza – di andare adesso, dal momento che si chiuderà il cantiere, a mettere mano ai camminamenti lungo il Cippo degli alpini, perché vedete che sono tutti sconnessi dal momento che con gli anni si è risentito della parte dove c'è la soletta del parcheggio e della parte che è senza soletta, per cui la chiusura del cortile ci permetterà di fare l'affidamento e di sistemare questa zona.

Sono in corso i lavori con il lavatoio, abbiamo avuto un contrattempo che purtroppo non si è potuto constatare durante la progettazione, perché abbiamo preso atto durante proprio gli scavi del lavatoio, perché proprio sotto il lavatoio c'è un servizio importante di energia elettrica, per cui abbiamo dovuto far partire tutto l'iter a E-Distribuzione per farlo spostare e questo ci sta portando sulla parte sotto a tenere momentaneamente fermi i lavori e invece stanno continuando sulla parte superiore della copertura del tetto.

Al lavatoio c'è legato un po' anche il concetto che abbiamo detto anche in campagna elettorale di come prevediamo un momentino di rivedere alcune parti della viabilità, non tanto di sensi unici ma introdurre dei sopralzi magari sugli incroci anche più significativi, come idea può essere quello che abbiamo fatto tra via Dante e via Roma, dove ci sono le scuole elementari ci sarà un sopralzo abbastanza importante con i lavori del lavatoio, e quello lo riteniamo interessante perché porta le macchine ad entrare nel nucleo delle scuole e quindi portare lì un rallentamento lo riteniamo interessante. Adesso stiamo esaminando un momentino anche altre parti del paese dove può essere utile introdurre aspetti di questo tipo.

Ci stiamo confrontando anche con la popolazione su questo aspetto e i commenti sono ovviamente come sempre chi è favorevole, chi è contrario, quindi poi l'Amministrazione farà la propria scelta su questo aspetto.

Abbiamo già approvato, che adesso metteremo a gara, il pezzo di ciclabile e di pedonalizzazione, che dalla Madonna, quindi zona santuario dove c'è il bar, per non fare pubblicità qui, fino alla via Carducci, dove c'è un apparecchio della Snam praticamente, quindi lì andremo a gara sulla pedonalizzazione.

Abbiamo avuto, perché è inutile nasconderci, un rallentamento sul ciclopedonale di compensazione di Pedemontana. Il motivo fondamentale è uno spostamento di tre impianti in fondo alla via Parini, perché dove sono stati messi i tre punti luce in fondo alla via Parini sono in realtà dove è stato pensato, messo e strutturato il passaggio della ciclopedonale, per cui abbiamo dovuto interloquire con Enel X e Pedemontana per spostare questi tre pali.

L'intervento dovrebbe avvenire nella prima settimana di dicembre, così poi da poter dare inizio alla realizzazione.

L'altro aspetto, come ha detto il Consigliere Ferrario, stiamo proseguendo sia con la parte delle asfaltature, sia con la parte delle potature.

Noi abbiamo un patrimonio importante, da un punto di vista arboreo, per cui solo come lavori abbiamo messo circa 70.000 euro di potature per la prima parte dell'anno 2025. Con questa parte di potature stiamo iniziando, come abbiamo detto in campagna elettorale, anche una riflessione e una valutazione su alcuni punti dove ci sono i pinus pinea. Come abbiamo detto, i pinus pinea della via Repubblica non li tocchiamo, ma altri pinus pinea dove si faranno degli interventi si faranno delle valutazioni se rimuoverli alcuni e sostituirli con altre essenze.

Questa cosa è sicuramente nel progetto che adesso metteremo a gara del Parco delle Poste, perché quei 5 o 6 pinus che sono di fronte alla parte dei parcheggi, che guardano le case (tanto per far capire) di una persona che è presente in pubblico, ma anche dove ci sono le attività del Beretta, del fruttivendolo, quella parte di pinus verranno rimossi e quindi verrà rifatta in modo adeguato anche tutta la parte dei parcheggi per renderli usufruibili senza difficoltà.

L'altro punto su cui stiamo facendo il ragionamento e una valutazione sono i quattro di fianco all'area delle feste, l'altro punto su cui stiamo facendo una valutazione è quello del Parco Topolino, quei pinus lì.

Poi quello che ha anticipato Ferrario, noi con la variazione andremo a sistemare il parcheggio, quello lungo la recensione di via San Pos. Lì adesso aspetteremo la relazione dell'agronomo, ma per sistemare quel parcheggio la rimozione dei pinus è necessaria, altrimenti faremmo un intervento dove tra quattro o cinque anni ritorneremo a dover affrontare la questione.

L'Amministrazione ha in corso delle trattative con dei privati per l'acquisizione di nuove aree e di nuovi immobili. Questo percorso non si è fermato con la campagna elettorale ma sta proseguendo, e credo che entro gennaio daremo degli aggiornamenti sull'andamento e sulle scelte dell'Amministrazione su questo punto.

Sapete che si è concluso il progetto di cui siamo riusciti a beneficiare, del contributo del Ministero per la videosorveglianza. Anche su questo punto c'è molto dibattito, perché quando qualcuno subisce una situazione di dolo si lamenta perché lì in quel punto non c'è la videosorveglianza, alcune volte ho sentito lamentele perché ci sono troppe telecamere. Per cui diciamo che noi ad oggi abbiamo identificato le telecamere nei punti che avete visto e nel prossimo anno o due anni non abbiamo intenzione... a meno che, non so, esce un bando così importante che ci permette quasi a fondo perduto con una percentuale significativa di poterlo potenziare, siamo andati però ad inserire nei parchi che erano sprovvisti alcuni punti di rilevamento delle targhe in un punto del paese, era emersa la discussione anche durante un precedente mandato con altri gruppi consiliari, che con l'apertura della via Tornese diventava la via Tornese un punto d'entrata ed uscita del paese che non era coperto, per cui lì verrà installato nel breve un lettore targhe.

Nello stesso tempo è stato messo, perché avendo ricevuto un contributo significativo dal Ministero il Piano è stato concordato anche con la prefettura, quindi il prefetto ci ha chiesto di inserire lettori targhe anche lungo la provinciale nella zona dove (tanto per avere chiaro) dove c'è oggi la farmacia, dove c'è il semaforo della farmacia, lì sono stati inseriti lettori targhe. E del lettore targhe verrà dato l'accesso diretto all'Arma dei carabinieri, perché ad oggi il rapporto è: ci chiamano, ci chiedono ufficialmente la lettura delle targhe di alcune o

l'inserimento di una blacklist, in modo tale che se poi passano vengono avvisati. Per cui cerchiamo di rendere loro indipendenti e anche noi di alleggerire un po' gli uffici da questa parte, che può sembrare banale ma noi avendo la provinciale questa richiesta avviene abbastanza frequentemente.

Come abbiamo appena detto, prosegue l'attenzione nei confronti della scuola il più possibile e, come ho detto, il 14 di dicembre ci sarà la presentazione dei servizi. Insieme alla popolazione più giovane, con Marilinda, che è la delegata, stiamo iniziando anche a portare avanti un ragionamento sulla popolazione più anziana.

Il Bustigo 2, tramite il Sindaco Orlando e tramite il Sindaco Pirovano, è nato, ha preso piede, è una realtà importante, ma come tutte le realtà vediamo che passano gli anni, passano gli anni e la struttura rimane sempre importante per il suo servizio, dobbiamo forse leggermente un po' ripensare il servizio. Perché magari abbiamo persone che potrebbero entrare nel Bustigo 2, ma magari non entrano perché hanno bisogno di un'assistenza sanitaria importante; ma sanitaria non parlo di visite, magari anche solo di qualcuno che li segue sull'assunzione dei farmaci, eccetera.

Questo è un aspetto delicato perché se uno sbaglia poi magari ti trovi il familiare che ti fa causa perché non sei un RSA, quindi stiamo studiando come poter migliorare questo tipo di servizio. Ma nello stesso tempo, parlando, si è sviluppato anche questo pensiero.

Bustigo 2 è nato come bellissimo servizio per persone che iniziavano magari ad avere qualche acciaccio e che magari erano difficoltà a stare nella propria abitazione, dare una presenza e una struttura in paese che rallentasse il suo inserimento in una RSA.

Stiamo ragionando adesso, stimolati da questo pensiero originale, anche a fare un altro passaggio, quello di dire, se possibile, infatti ci stiamo confrontando anche con alcuni nostri cittadini che sono specializzati in questa tematica, che magari alcuni sono anche direttori sanitari di RSA del nostro territorio, per dire se si riesce a iniziare anche un percorso, se è possibile, che porti a rallentare anche il primo percorso, cioè il percorso dalla propria abitazione a Bustigo 2. E quindi questo qui è un po' il progetto che come DUP ci siamo fatti carico all'interno di questi cinque anni e vedremo se riusciremo a concretizzare qualcosa e anche, praticamente, se ci sono le possibilità di metterlo in piedi.

L'altro aspetto, poi finisco, avete visto che è citata all'interno del DUP una parola legata all'illuminazione pubblica che è stata messa a led. L'Amministrazione ha deciso di iniziare un percorso sulle comunità energetiche rinnovabili.

Il 4 di dicembre ci sarà qua in sala consiliare un incontro dedicato alla spiegazione delle comunità energetiche rinnovabili. Abbiamo già preso contatti con alcune amministrazioni comunali limitrofe a noi, che hanno già creato un gruppo per la gestione delle comunità energetiche rinnovabili, e quindi faremo un incontro di presentazione, ma siamo abbastanza allineati ad aderire a questo tipo di progettualità.

Dobbiamo subito anche chiarire che la comunità energetica rinnovabile non è un qualcosa che consentirà al Comune di fare business. È una realtà che va in una direzione ovviamente di rispetto ecologico e ambientale con le situazioni che stiamo sentendo e avrà anche la comunità energetica rinnovabile un taglio sociale, significa che una parte dell'eventuale ricavo verrà utilizzata per quelle che oggi vengono chiamate utenze energetiche povere, cioè quelle famiglie o quelle realtà che magari per un momento o per un periodo sono in difficoltà a pagare le bollette, perché c'è anche questo problema anche nel nostro paese, per cui può diventare uno strumento di andare in questa direzione.

Io ho terminato e lascio la parola ai Consiglieri comunali.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Grazie, Alberto. Mi fa piacere che vedo che su diversi punti corrisponde un pochetto a quello che avevamo un po' noi programmato.

Io partirei appunto dalla pagina 12, che è quella che tu hai messo in evidenza, cioè il dato anagrafico. Sul dato anagrafico effettivamente era quello che volevamo mettere in evidenza. Effettivamente vediamo una forte diminuzione della nascita, che tra l'altro è una cosa che non tocca solo Grandate ma tocca in linea generale un po' tutto il continente europeo.

Io nel DUP, Alberto, non vedo grandi cose che possano andare incontro a risolvere un attimino. "A risolvere", a tentare di risolvere, perché risolvere è una grossa parola, ma a tentare almeno di mettere un argine, di vedere, di stimolare un attimino, di andare praticamente a contrastare questa diminuzione forte, pesante, che rischia di mettere, come tu hai premesso, veramente i nostri servizi in seria difficoltà.

Uno degli aspetti che penso di considerare è l'insediamento abitativo, però sull'insediamento abitativo, Alberto, e sui 400/450 residenti in più, sulla mia base di esperienza, 35 anni che seguo un po' l'amministrazione comunale, quando ho iniziato tutti i progetti che buttavamo avanti – avremo 300, 400, 500, 600 – alla fine 2.800 siamo rimasti da 35 anni. Questa è la realtà. Non è la triste realtà, è una realtà corretta perché Grandate è stata urbanisticamente sviluppata con questo contesto e sia per il tessuto sociale sia per la tipologia scelta non poteva avere altri sbocchi: cioè non abbiamo optato per le case popolari, non abbiamo optato per la residenza forte, dunque era impensabile che si potesse aumentare il numero degli abitanti. E questo, Alberto, io il 400/500 non credo, perché poi è un aspetto che probabilmente negli anni potrebbe cambiare, ma quello che abbiamo visto, le grandi attese che tendenzialmente economicamente è sostenuto, perché bisogna dirlo, siamo un paese che economicamente è sostenuto e di ottimo livello, cosa fa?, si becca la seconda, la terza e anche la quarta casa senza nessun problema sul territorio, e lo abbiamo visto. Cioché abbiamo visto che determinati...

PRESIDENTE:

Oppure lo dà ai figli, giustamente...

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Che non ci vanno e che vanno fuori paese.

PRESIDENTE:

No, magari lo danno ai figli ma non ti porta un aumento della popolazione.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Esatto. I figli siccome non fanno figli oltretutto, bravo, non abbiamo un aumento di fatto. Dunque, secondo il nostro punto di vista, l'insediamento abitativo privato rischia di essere difficile.

Noi invece abbiamo a Grandate una bellissima esperienza, non l'ho fatta io, l'ha fatta l'amministrazione Peverelli, quella che abbiamo dietro di noi, cioè la cooperativa Bustigo 1.

La cooperativa Bustigo 1 è stata l'unica che ha dato un incremento abitativo al Paese, è qua da vedere. E dunque perché non rimettere in gioco questa soluzione?

Cinque anni fa come "Semi di grano", quando erano state fatte le osservazioni al PG e al nuovo PGT, creiamo queste condizioni.

Abbiamo i terreni, Alberto. Signori, abbiamo i terreni disponibili.

Perché, parliamoci chiaramente, noi abbiamo sul territorio, e con tutto il rispetto per l'ospedale Sant'Anna, la Regione Lombardia, chi sta gestendo tutto questo ambaradan, questi signori da quarant'anni hanno delle aree che occupano un sacco di terreno di Grandate edificabili su cui non stanno facendo assolutamente niente. Anzi, lo vediamo sotto i nostri occhi, è al totale degrado. Addirittura, confortatemi, forse è l'Amministrazione comunale che certe volte deve entrare per poter mettere in sicurezza le viabilità che sono a confine con le loro proprietà.

Spero che almeno paghino l'IMU su questi terreni, Fabio, spero. È vero che è sempre lo Stato, ma spero che comunque questi signori si degnino almeno di pagarci, di riconoscere almeno l'IMU.

Dunque, dicevo Alberto, facciamo questo sforzo, cioè mettiamo questi signori in condizioni: o si attivano a urbanizzare e se no procediamo noi a rilevare i terreni e a formalizzare questa cooperativa che almeno permetterebbe alle giovani coppie, ai giovani conviventi, quello che vogliamo al giorno d'oggi, di insediarsi e di andarci un attimino a proteggere su queste cifre.

E questo veramente vi invito a procedere in questo senso perché credo sia una delle poche cose che possiamo fare, perché tendenzialmente credo nella scuola, nella scuola materna e così, credo che stiamo dando quei servizi che dovrebbero attirare, mi fa piacere perché effettivamente a questo livello abbiamo dei buoni servizi.

E qua, vabbè, cado nella seconda, visto che passo sui servizi, passo sempre alla pagina 14, e alla pagina 14 vedo giustamente che dice che noi qui abbiamo per esempio la scuola materna.

Sulla scuola materna, e non lo dico qua perché c'è Marilinda che è dall'altra parte, però ho seguito da diversi anni un po' a latere, perché non ho nipoti, ho solo cani, non li prendono ancora credo alla scuola materna. E dunque, dicevo, sulla scuola materna siamo un pochettino più generosi, cioè la scuola materna mi sembra che sta facendo un sacco di iniziative ma è sempre lì al break-even economico, questo break-even lì sul fiato, mi manca diecimila, mi manca cinquemila. Diamogli 'sto 10%, 12%, 'sti 10.000 euro che gli permettono almeno di tirare il fiato.

Non siamo in condizioni economiche credo a Grandate di poter non contribuire maggiormente alla scuola materna, perché è qualche cosa che vale la pena di sostenere. Abbiamo anche persone che vengono dall'esterno e che l'apprezzano. Dunque diamo ai gestori della scuola materna, di cui noi come Amministrazione comunale siamo anche in parte gestori, perché siamo dentro, se la scuola materna finisce un domani in difficoltà è il Comune che se la dovrà sovraccaricare, perché la parrocchia aveva optato a suo tempo per noi. E dunque diamo questo contributo.

Questo contributo poi, approfitto visto che siamo sul contributo, direi facciamo anche uno sforzo verso quelle pochissime associazioni che ormai sono rimaste attive a Grandate.

Anche qua mi svesto perché pro loco c'è Fabio che è Presidente e io sono anche Consigliere. Anche lì, cavoli, 3.550 euro alla pro loco per gestire il campo basket. Ma sono troppo pochi. E guardate che non guardo l'aspetto perché io considero quello che è l'incompatibilità una cosa stupida, assurda, che non ha senso nel nostro paese dove facciamo già fatica a convincere le persone a fare un'attività.

Mi è dispiaciuto quando avevamo creato l'associazione pensionati Simonetto. Simonetto non poteva essere Presidente dei pensionati, un'associazione che ha il bilancio a zero più uno, e qui si è venuti a discutere del povero Simonetto che abbiamo dovuto dirgli vattene dall'associazione perché era Consigliere comunale, vattene. Sono cose assurde, vanno

bene per certi livelli, per amore del cielo, sono la salvaguardia degli interessi, ma nei nostri paesi, nelle nostre realtà, sono cose assurde.

Dunque, sulle associazioni, vi prego, siccome il DUP poi di fatto riporta anche economicamente, date un'occhiata, diamo un po' un sospiro, un po' di energia a queste associazioni.

Poi sempre alla pagina 14 c'è la discarica. Io qua sulla discarica volevo un attimino rendervi attenti. Io quest'estate per vari motivi ho frequentato abbastanza la discarica. Io noto un'incongruenza in discarica, ragazzi. Cioè, chi arriva in discarica, chi controlla la discarica, non è in grado di capire chi arriva. Qua arriva uno con una macchina, con un camioncino, con un furgoncino e il povero...

[Intervento fuori microfono]

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

O la cooperativa, perché a volte c'è lui che è di Grandate e dunque questa persona che è di Grandate logicamente conosce le persone ed è in grado di individuarle, anche se abbiamo parecchi cambiamenti all'interno di Grandate. Ma se ci fosse quello della cooperativa di Grandate, proprio non conosce nessuno.

Dunque vi invito a valutare, non lo so, un tesserino o qualche cosa che permetta almeno di identificare nel caso anormale, se arriva beninteso uno con il sacco va benissimo, ma se arriva già il camioncino, un mezzo camioncino, un mezzo un po' più consistente, andiamo almeno a permettere all'operatore di identificare che il soggetto che viene a scaricare è effettivamente di Grandate. Oggi abbiamo degli strumenti informati, abbiamo tutti gli strumenti necessari, dunque anche qua vi invito, se è possibile, a mettere in azione...

Anche perché credo che la nostra discarica comunque un certo volume lo sta muovendo, perché io vedo che i bidoni si riempiono abbastanza velocemente.

PRESIDENTE:

La nostra piazzola ecologica, perché anche io la chiamavo sempre discarica, mi hanno tirato le orecchie a me. Ricordiamoci che, al contrario di alcune altre, fa solo il servizio sul privato, non fa il servizio per le aziende, per cui le aziende non possono scaricare.

È così, Danielli, quella lì è la regola, poi tu mi dici che non viene rispettata, è un altro paio di maniche.

L'altro aspetto sui furgoni. I furgoni non possono entrare in discarica, soprattutto quelli con i loghi aziendali. Perché un furgone possa entrare in piazzola ecologica, la regola è che deve avvisare l'Ufficio tecnico, comunica che arriverà il furgone X con la targa Y e che scaricherà quel tipo di materiale. Io ero presente alcune volte in Ufficio tecnico e questo tipo di telefonate le ho ricevute. Normalmente, se non si rispetta questo iter, l'operatore non deve far entrare. Poi io mi metto nei panni dell'operatore che si trova lì uno che gli arriva lì, gli inizia a cristonargli dietro, e quindi mi metto nei suoi panni che non è che può andare lì l'agente di polizia a piantonare la piazzola ecologica, però le regole sono queste.

L'aspetto della tessera è un aspetto che anche noi avevamo già pensato. Ad oggi noi per mettere la tessera dobbiamo ampliare la piazzola, perché sennò non c'è lo spazio dell'entrata e dell'uscita.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Alberto, pensavo al rilascio di una tesserina, cioè un tesserino che almeno...

PRESIDENTE:

No, no, ma se dobbiamo farlo lo facciamo bene a questo punto, metti la carta sanitaria. Però sappiamo che anche queste poi tante volte non sono la risoluzione, perché poi capita che uno passa la tessera sanitaria ad un altro.

Ricordiamoci che poi l'operatore non è un ufficiale pubblico per cui non può dire "stai facendo un illecito", per cui può essere un metodo per disincentivare questa pratica se questa pratica sta assumendo una frequenza come tu hai detto.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Secondo me sì, c'è una parte probabilmente, non dico che sia la parte maggioritaria, ma c'è una discreta parte che purtroppo sfugge al controllo dell'operatore e ci lascia il dubbio che probabilmente non vengano rispettati i vari criteri.

Poi volevo passare un po' all'altro punto di vista che per me è sempre un punto un po' doloroso, è il discorso Pedemontana. Io non lo so, non so più cosa dire sinceramente. Mi spiace che non ci sia l'Assessore Berardinelli, ma invito il Vice Sindaco, l'Assessore Berardinelli e i nuovi consiglieri comunali, non lo dico ad Alberto e a Fabio perché li ritengo responsabili di questo, non posso chiedere a chi è responsabile di mettere una pezza, però per la dignità di Grandate, ragazzi, dovete fare qualcosa, perché veramente di schiaffoni in faccia ne abbiamo presi troppi da questi signori. Cioè non è possibile che dopo tutto questo tempo siamo ancora qui ad aspettare. Cioè, veramente, non è dignitoso per Grandate.

È vero che questo va anche riconosciuto, la gente di Grandate se lo sta meritando, perché la gente di Grandate è stata totalmente indifferente sull'aspetto Pedemontana, non se n'è assolutamente preoccupato. E di conseguenza è corresponsabile con Alberto e con Fabio, a loro discarica loro hanno la corresponsabilità dei grandatesi che non si sono interessati e che oggi purtroppo pagano le conseguenze. Però credo che sia ora, Marilinda, è ora che veramente vi dotate di un po' di cattiveria, perché non è ammissibile che siamo ancora, dopo tutti questi anni, in queste condizioni. Credo che siamo forse l'unico paese che abbia subito un intervento di questo tipo sul territorio senza ottenere un centesimo, finora, di vantaggi.

E lo continuo a ripetere, qua chiudo perché poi tocco argomenti che voi non avete vissuto, abbiamo addirittura pagato noi spese per conto di Pedemontana. Chiuso argomento.

Sul lavatoio, è un'opera anche lì che io non condivido, dunque non condivido. L'unica cosa che vi chiedo per cortesia, una volta finito il recupero del lavatoio, non diamo poi la parte restante come magazzino alla proloco, e ve lo dice uno che è vicino alla proloco. Cioè non è possibile che dopo aver speso 500.000 euro, che se poi adesso abbiamo qualche difficoltà questi 500.000 diventeranno qualche cosa in più, finisco che una parte sarà un recupero del lavatoio e la seconda parte il deposito dei tavoli o delle cose della proloco. Ragazzi, no! Con questo importo di soldi che stiamo impegnando vediamo nel posteriore dell'oratorio di trovare una soluzione, i giovani, abbiamo dei lettori, facciamo un corner letterario, facciamo quello che vogliamo, non facciamo per cortesia il magazzino della proloco. Per cortesia non facciamo il magazzino della proloco.

Fabio mi guarda e mi dice [inc.] container dov'è che li metti? Hai ragione.

Il Comune, e mi fa piacere che l'Alberto l'ha detto, sta cercando di acquisire aree, indirizzati a acquisire aree, ormai sappiamo più o meno le aree che sono, ne abbiamo una qua vicino, che permetta al Comune di avere un dignitoso magazzino, che oggi non abbiamo, il Comune non ha un dignitoso magazzino, gli operatori ecologici hanno un buco al cimitero e

qualche cosa al centro sportivo, che non so più se possono o non possono, perché logicamente se tu dai in appalto il centro sportivo a un privato, poi il privato dice “mo’ porto là tutta la roba del comune”. Dunque, c'è disponibilità sul territorio, vediamo di investire i soldi necessari per recuperare determinate aree.

I soldi necessari, vi dico anche personalmente dove andate a prenderli, lasciate perdere il Parco delle Poste, oppure riducete quello che è il Parco delle Poste. Perché secondo me il Parco delle Poste, prima di tutto, quello che avevamo visto in campagna elettorale, perché io non ho visto altri documenti, confesso, non mi sono interessato, dunque non ho visto cos'è, però mi sembrava che pensavate di fare una specie di arena o qualche cosa. Cioè, al Parco delle Poste allargate i posteggi, perché è una cosa necessaria, togliendo i pini marini potete, secondo me, continuare a posteggiare fino praticamente alla congiunzione per l'entrata dell'ufficio postale. Fate qualche cosa di meno impegnativo. 675 mila euro per la riqualificazione del Parco Poste, mi spiace, ma noi, come non lo accettiamo.

Dunque, recuperate un po' di soldi di lì e indirizzateli ad acquisire altre aree che serviranno sicuramente meglio al Comune.

Poi volevo un attimino anche fare un discorso un po' più avveniristico, perché lo sto vedendo arrivare, per ora è ancora in stand-by, sta dormendo e compagnia bella, ma è il discorso del Seveso, delle vasche. Lì, se non mi sbaglio, abbiamo previsto, fra tre anni, di accendere un mutuo di 800 mila euro per poter andare incontro a sostenere i costi, praticamente, perché vedo nel...

PRESIDENTE:

Allora, due cose. Le vasche di laminazione sono una cosa e sono in carico a Regione Lombardia. Noi avevamo in carico nel progetto quello di fare poi tutta la parte di fitodepurazione e quegli 800.000 a grandi linee riguarda quella parte.

Ora, sulle vasche di laminazione momentaneamente sono ferme perché anche noi abbiamo avuto degli incontri proprio con lo studio che ha avuto l'incarico da Regione Lombardia per sviluppare le vasche di laminazione, ma in questo momento, dopo i primi incontri a giugno e luglio, noi non abbiamo avuto ancora un aggiornamento sullo sviluppo del progetto.

Sappiamo che si sono attivati per iniziare con alcune proprietà la fase di esproprio delle aree e quindi sicuramente avrà uno sviluppo.

Vediamo un momento perché teoricamente dovrebbe prima intervenire su Villaguardia, poi su Montano Lucino e poi su di noi che come logica siamo l'ultima parte della catena in questa zona, insomma.

Sappiamo che in questa interlocuzione si stanno facendo anche vive, usiamo questo termine in modo attivo, alcune aziende di queste aree interessate, per cui capiamo un momentino lo sviluppo che ci potrebbe essere. Però sicuramente questa mia precisazione non va nel dire non si faranno. Ad oggi si faranno, non c'è niente che fa pensare che non si [inc.].

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Volevo un attimino richiamarvi su questo, perché ho la paura e la tremenda predisposizione che finirà come Pedemontana. E va bene che il territorio di Grandate ormai sappiamo che sta diventando a servizio un po' dell'area post-Como, dell'area regionale, con tutti i problemi, però che poi noi dobbiamo dare una parte del territorio, tra l'altro quella è poi l'ultima parte di territorio che ci rimane, poi non abbiamo più niente, non abbiamo più neanche un metro quadrato di verde per passeggiare, per niente. Dunque che dopo che

mettiamo a disposizione queste aree, tutto quanto, dobbiamo anche sostenere dei costi economici, fateci un pensiero, fateci veramente una riflessione. Perché poi che la comunità di Grandate dia la disponibilità delle aree, subisca, perché poi, signori, guardate che queste strutture sono perfette come ecologico, non c'è problema, io le ho viste quando siamo andati a Ginevra, a Ginevra al CERN, fuori dal CERN c'è questa tipologia, ma per poter mantenerla c'è una manutenzione che deve essere di un'efficacia enorme. Perché se viene a mancare la manutenzione, ragazzi, ve lo dico, diventa un letamaio e una fonte inimmaginabile di sporcizia e di contaminazione degli animali di ogni genere. E dunque questo rischia poi di essere, perché tutti sono bravi a realizzare in Italia, perché in Italia noi siamo eccezionali, quando realizziamo siamo bravissimi, però quando poi dopo si tratta di mantenere, spariamo, non c'è più niente. Dunque tutto il bello che abbiamo realizzato dopo 3, 4, 5 anni, decade veramente nella nullità.

Dunque vi invito veramente, soprattutto ai giovani amministratori, a seguire bene questo aspetto, perché veramente mettiamo un attimino molta attenzione su questo progetto.

Poi volevo finire un attimino con il discorso delle risorse umane. Io qui veramente non riesco a capire, Alberto, forse probabilmente... Cioè, noi abbiamo 'sta polizia locale che esiste, non esiste più, non c'è più nessuno, 'sta povera Debora e compagnia bella. Poi quando leggo il DUP, si dice a pagina 89: "Si precisa inoltre che l'Ente non si trova in condizioni deficitarie, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulla dotazione organica e sull'assunzione di personale".

Allora perché non si assume? Non riesco a capire. Se abbiamo una situazione economica valida, se addirittura viene citato dal Responsabile del servizio finanziario che redige il DUP che possiamo assumere, perché non andiamo ad assumere 'sto maledetto comandante, vicecomandante? Cioè, ormai da cinque anni siamo in una situazione... Cioè, io ho cominciato nel lontano purtroppo '95, avevamo tre vigili. Perché quando comincio l'autonomia erano tre vigili. C'era il Furlanetto che poi è andato a Como, c'era il buon Vozella e poi era arrivata la Debora su concorso. Poi Furlanetto se n'è andato perché aveva optato per andare al Comune di Como ed eravamo rimasti in due. Però, vabbè, dopo c'erano le convenzioni con Casnate, che anche lui era abbastanza dotato di vigili, e più o meno si era riuscito. Però veramente faccio fatica a capire perché un paese come il nostro non possa avere non dico una squadra d'assalto di vigili urbani, ma almeno il minimo indispensabile di vigili urbani, che garantiscano sia la funzione sul territorio, ma anche le funzioni burocratiche che spettano alla vigilanza. perché mi rendo conto che ci sono anche funzioni burocratiche che spettano al Corpo dei vigili urbani.

Dunque su questo aspetto veramente non capisco perché non si riesca a risolvere questo passaggio.

Come, mi scusi, Segretario, deve coinvolgere anche lei, ma non è sicuramente una sua... Io, sinceramente, non riesco a capire anche perché un comune come il nostro non possa avere in carica un determinato numero di ore del segretario comunale. Segretario, cos'è, sei ore alla settimana, se non sbaglio?

Alberto, perché il Comune di Grandate non può dotarsi di una presenza più intensa del segretario comunale? Io non sto facendo, va benissimo, ma perché non possiamo avere a disposizione il segretario comunale? Io sarò vecchio stampo, però, dico, il segretario comunale all'interno del Comune è una figura indispensabile, anche se si è cercato di togliere le funzioni di questo ruolo creando il direttore generale, i responsabili. Cioè, morale della favola, secondo me ci vuole una persona all'interno del Comune a cui i vari responsabili

devono fare riferimento, e questa persona secondo me, oggi come oggi, è ancora il segretario comunale.

Dunque per il funzionamento dell'apparato comunale, che, Alberto, purtroppo mi sembra sia un po' in difficoltà da qualche tempo, io vi invito tutti veramente a cercare di trovare un assetto più consistente con la presenza del segretario comunale, perché sono convinto che con questo assetto sicuramente i servizi su Grandate saranno migliori.

E poi chiudo, basta qua, perché devo andare anche a vedere la partita del Como e dunque devo andare a casa a mangiare, sono abbonato al Como, voglio andare a vederlo. No, chiudo con una cosa che so non è ... sono due argomenti, preferisco prima uno che l'altro.

La comunità energetica rinnovabile. Mi piace, è una cosa veramente valida. Ho visto che avete fatto una delibera di Giunta su questo, è qualcosa che mi sono interessato anch'io, che non conoscevo, sono andato a interessarmi, a scaricarmi un po' di cose. Vi invito a proseguire su questo.

L'unica cosa che vi invito a fare è, va bene dare l'incarico all'Ufficio tecnico, ci mancherebbe altro, però facciamo un gruppo. se volete solo di Consiglieri di maggioranza, però fate un gruppo di lavoro in questo settore, perché sicuramente è un settore interessante che merita di essere seguito.

Scusa, Alberto, però mi sento di dire di come è stata fatta la scuola, che abbiamo fatto progetti e non progetti e non si è visto niente, e come – Alberto, scusa – anche questo discorso di questa RSA, di cui non si capisce bene se nascerà, non nascerà, come nascerà, come si svolgerà, compagnia bella.

Creiamo almeno un riferimento amministrativo, va bene il tecnico comunale, perché è logico che il suo, però anche un amministrativo, ci sono le persone per far sì che questo progetto si sviluppi, perché credo che sia un progetto veramente interessante e da seguire.

Poi finisco con l'ultimo, che era il discorso... I tedeschi dicono che è un Wüintersbank-Panfunkdienste, i francesi dicono la Desertification, cioè è la desertificazione dei servizi che sta avvenendo in tutta Europa, Francia, Germania, che sono qualche anno avanti a noi. Cioè in tutti questi Stati sta avvenendo una desertificazione dei servizi: bancari, medici, comunali, anche comunali.

Dunque io capisco che non avete potuto fare granché quando Intesa ha deciso di chiudere e andarsene fuori dalle scatole, Deutsche se ne va, in tutti i paesi è così, ogni giorno senti nel paese che tutti se ne vanno. Però purtroppo c'è una generazione, che è la mia, quella dopo di me e forse anche qualcuno dietro di me che mi segue a ruota che è in difficoltà. E qua non so se effettivamente è stato fatto tutto quello che si poteva fare o se c'è ancora un qualcosina che possiamo fare per permettere a quei pochi ultimi mohicani di Grandate di poter prendersi quattro ghelli in banca, perché ci sono donnetine che sono in difficoltà. Si stanno dirottando sulla posta, Alberto, ma io ho una paura folle che anche la posta segua la stessa strada delle banche. L'ho visto con il nostro paese dunque la posta... la banca, figurati, è da anni che non ce ne è più, la posta se n'è andata anche lei e il Comune per poter attuare ha dovuto mettere una persona in carico come Comune tre giorni alla settimana per andare incontro alla necessità degli abitanti anziani e creare questo sportello. Dunque anche lì vi invito un attimino a vedere se si può fare qualche cosa per queste persone.

Basta, ho detto tutto. Ah, scusate, per il voto, mi spiace, sarà un voto contrario, perché non rispetta quel che è il programma che noi avevamo presentato e gli interventi che noi avevamo previsto. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Ti rispondo su alcuni aspetti. Primo aspetto, quello di creare delle aree tipo Bustigo 1. Se noi andremo poi a vedere il PGT, abbiamo messo degli incentivi importanti se chi andrà a realizzare nuove case prenderà in considerazione questo aspetto. Quindi non abbiamo detto lì lo voglio fare così, anche perché poi ci siamo accorti negli anni che tante volte si facevano delle destinazioni in alcune aree e poi rimanevano così a vita, senza mai che si potessero concretizzare. L'esempio più lampante che sembra proprio che va contro tutto, Prato Pagano, destinazione commerciale, in vent'anni non si è fatto niente. Per cui, invece di scegliere la strada di dire quel terreno lo dedico a quello e poi magari su quel terreno non ti arriva nessuna realtà che è interessata, nessun operatore a realizzare, abbiamo preferito percorrere la strada di dire diamo degli ulteriori incentivi se in un complesso, magari non completamente, ma alcuni appartamenti magari vengano realizzati con quel tipo di destinazione di agevolazione sociale delle giovani coppie o cose di questo tipo.

Invece, per quanto riguarda la scuola materna, il discorso non è la parrocchia, ma il discorso è il... Pierangelo diceva che c'è un vincolo. In realtà quello che era stato firmato ai tempi tra il donatore, il signor Brioschi, e la scuola materna, c'è questo atto che impegna l'Amministrazione nel caso in cui a rilevare il servizio.

Invece per quanto riguarda i magazzini è un punto interessante che hai detto, per cui lo terremo in considerazione questo, Pierangelo, come valutazione.

Per quanto riguarda però il centro sportivo, i magazzini sono stati divisi in tre aree: area comunale, area associazione sportiva, area gestione. Per cui abbiamo anche uno spazio di magazzino importante al centro sportivo. Come tutti i magazzini un mese fa, due mesi fa siamo andati lì e abbiamo fatto piazza pulita, perché avere il magazzino tante volte uno ha una roba, cosa fa, la butta dentro. Poi siamo andati a vedere tutto il materiale che avevamo dentro dopo un anno e mezzo e abbiamo visto che alcune cose proprio non aveva senso tenerle. Però questo non significa niente sulla riflessione che tu hai fatto, Pierangelo, sullo spazio da dedicare alla proloco delle nostre associazioni come area.

Sulle vasche di laminazione ti ho risposto.

Sulla parte di Pedemontana tu ci rimproveri, noi abbiamo una visione diversa di questo aspetto. Questo aspetto l'abbiamo anche poi messo proprio pubblicamente in piazza in campagna elettorale e l'Amministrazione ha fatto questo tipo di scelta.

Per quanto riguarda invece l'aspetto personale, che è un aspetto che non stiamo trascurando, anche se dalle tue parole dici "a me sembra di sì".

Allora, l'aspetto segretario c'è questo aspetto. Prima di tutto, la risorsa segretario ad oggi è una risorsa rara, perché il segretario per esempio nostro comunale, che ci dà sei ore, in realtà come altri segretari comunali lavorano in quattro o cinque comuni perché non ci sono segretari. A gennaio forse ci dovrebbe essere una nuova buttata, usiamo questo termine, come dirigenti scolastici, che c'erano i dirigenti scolastici a scavalco e quindi anche la nostra scuola non aveva un proprio dirigente dedicato ma doveva dividerlo con altri, lo stesso aspetto è col segretario. Poi i segretari quando vengono nominati non hanno subito la disponibilità di andare, come tu sai, su un comune da tremila, su un comune da cinquemila, ma devono fare degli step.

Adesso vediamo, il nostro Segretario tra marzo, aprile e maggio passa di fascia, per cui quello che tu dici può essere un aspetto che entriamo a concordare e a vedere se riusciamo ad averlo per un bacino di, non so, 12 ore la settimana, una cosa di questo tipo, come è sempre stato in passato.

Per quanto riguarda invece la Polizia locale. È vero che il risultato è quello che tu stai dicendo, per cui la gente vede quello. C'è Debora, punto. Abbiamo fatto delle convenzioni con altri Comuni che ci danno dei vigili a scavalco sull'operato.

In realtà l'Amministrazione si è mossa anche l'anno scorso perché ha fatto un concorso, però poi dipende anche, Pierangelo, come tutte le cose, è inutile che lo neghiamo, chi ci portiamo in casa, perché poi una volta che tu te la porti in casa, quella persona ce l'hai in casa. Quindi fare solo il concorso secondo me non è sufficiente, ma abbiamo fatto anche un'analisi delle caratteristiche (usiamo questo termine) di chi ha superato o ha più che superato, ha dato la propria disponibilità, aveva partecipato uno o due. In questo periodo stiamo sentendo delle persone, però vogliamo anche, perché abbiamo visto anche dei comuni qua limitrofi che fanno il concorso, e anche alcuni comuni molto più grandi di noi, però non è che stare male in tre ci consoliamo, voglio dire, comuni molto più grandi di noi che oggi hanno un comandante e un vigile. Perché hanno fatto i concorsi, li hanno superati, avevano assunto due persone, queste persone dopo meno di quattro mesi, anzi a un paio gli hanno dovuto fare anche un corso di aggiornamento perché non erano abilitati a svolgere alcune funzioni, dopo tre mesi, quattro mesi se ne sono andati.

Per cui è vero che tu dici, io non so se tu ragioni a dire meglio quattro mesi che niente, però un po' quello che ci sta portando a soppesare quest'aspetto non è una volontà politica, usiamo questo termine, ma cercare di portare in Comune una persona che poi abbia voglia di rimanere e di stare, almeno per qualche anno, nella nostra realtà. Perché avevamo anche sentito una persona nel colloquio che aveva svolto anche le funzioni di responsabile, anche su realtà pluricomunali, cioè consorzi di comuni, sembrava che ci fosse una disponibilità e dopo due mesi ha detto che i suoi orientamenti erano altri, per cui per fortuna non l'abbiamo assunto perché se no lo assumevamo per due mesi.

Questo lo dico non per banalizzare l'argomento ma per dire che proprio non è semplice. Però se invece la tua indicazione è un'indicazione di dire state sul punto e cercate di rafforzare il servizio, questo lo è, anche se mi rendo conto che ad oggi questa cosa non si vede, ma non c'è stata però alle spalle una negligenza, se così possiamo dire, o una non operatività da parte dell'Amministrazione comunale.

Non c'entra niente con le risposte, ma sulla questione dei servizi, perché il Consigliere Pirovano ci ha detto la banca e ci ha detto il discorso, per esempio, anche se poi non è andato ad approfondirlo però l'ha messo sul piatto ed è reale, la questione dei medici di famiglia, perché abbiamo comuni che non hanno medici di famiglia, noi oggi ne abbiamo due e cara grazia voglio dire che ci sono.

Sulla banca, come ho detto anche pubblicamente, un operatore è venuto a parlarci, che poi è Intesa San Paolo, ma parlarci vuol dire "sappiate che è così", non c'è stata una possibilità di aprire una trattazione. Adesso con questo operatore, lo dico perché c'è in atto una trattativa, ma non che si inserisca di nuovo lo sportello, perché questo è impensabile, ma vedere se ci sono le condizioni per inserire un bancomat della loro filiale. Invece per quanto riguarda il discorso della Deutsche, non è venuta neanche a parlare con l'Amministrazione comunale, ha chiuso punto e basta.

Per quanto riguarda invece i medici di base, chi dà un occhio un po' all'albo pretorio o alla nostra sezione delle delibere, avete visto che abbiamo cambiato la gestione dei parcheggi del primo slot della parte coperta, perché la sezione A, che è la prima parte, abbiamo deciso di metterla a disco orario di un'ora proprio per consentire di utilizzare questo spazio sia per le attività che ci sono intorno, ma sappiamo anche per la parte dei medici di famiglia, più che dei

medici, dei pazienti che vanno dai medici di famiglia, in modo tale da trovare con una maggiore facilità un posto dove fermarsi.

Per quanto riguarda i medici di famiglia, perché la normativa ce lo consente, se gli slot sono liberi, il medico di famiglia, per esercitare la sua funzione durante il servizio ambulatoriale, può parcheggiare lì, esponendo un cartellino, ed è ovviamente esentato dal rispetto del disco orario mentre esegue il proprio lavoro alla cittadinanza.

Se non ci sono altre osservazioni, andiamo al voto del DUP. Anche questo avrà l'immediata eseguibilità perché poi diventa propedeutico per il bilancio di previsione.

Per cui i contrari al DUP? Il consigliere Pirovano. I favorevoli? Gli altri Consiglieri.

Per l'immediata eseguibilità, i contrari? Contrario il Consigliere Pirovano. I favorevoli? La rimanenza degli altri Consiglieri.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Il mio contrario è sempre riferito, come un po' al discorso del diritto allo studio, la Giunta ha approvato il 31 di luglio il DUP, noi siamo oggi al 30 di settembre *[sic]*. Lo dico ai Consiglieri giovani.

Attenzione, oggi come oggi la Giunta è monopolizzante, la Giunta conduce la vita del Comune, però voi siete responsabili, cioè gli atti che voi fate, che siete chiamati a fare, siete responsabili. Nella responsabilità, diretta o indiretta, c'è anche quella di mantenere i termini. Perché noi siamo stati chiamati ad amministrare dalla gente, amministrare vuol dire, beninteso, fare delle scelte ma invitare anche la gente a rispettare le norme. Se noi siamo quelli che non rispettiamo le norme, diventa poi difficile dalla gente.

Dunque, veramente, mi spoglio da Minoranza, mi metto nelle vesti di un Consigliere, se fossi anche di Maggioranza, Davide, inviterei i miei amici e colleghi della Giunta ad avvicinare le loro decisioni, che la legge gli ha permesso di fare e che fanno sicuramente condividendole con voi, ma che siano anche tramutate nel tempo più veloce possibile, onde evitare che voi poi, che siete sul territorio, potreste essere un pochettino coinvolti nella negatività che non è di vostra competenza. Grazie.

5. NOMINA CONSIGLIERI COMUNALI IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA PRO-LOCO

PRESIDENTE:

Il nostro Consigliere Pirovano, dalla sua grande esperienza, sta cercando di creare zizzania, lo dico simpaticamente Consigliere Pirovano, tra noi e i Consiglieri. Però li tranquillizzo, che non stanno compiendo niente di illegittimo.

[inc.] delibera è messo perché la norma prevede così, che il voto è segreto, il voto lo facciamo tramite le schede. Ok? So che... Basta la proposta? Se lei me l'autorizza...

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Noi proponiamo Dario Lucca, se la Maggioranza propone due nomi noi non abbiamo obiezioni, approviamo anche i due nomi della Maggioranza, assolutamente.

PRESIDENTE:

Allora la Maggioranza propone Mattco Piatti e Davide Cattaneo. Voi proponete Dario Lucca.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Possiamo passare al voto così.

PRESIDENTE:

Anche perché se andassimo col voto è la stessa solfa, non è che cambia.

Allora la Lista "Civica 2024" e "Lucca Sindaco" propone Dario Lucca; la lista "Con Grandate" propone Davide Cattaneo e Matteo Piatti.

Anche perché abbiamo visto che per questo punto specifico le liste che non sono in maggioranza scelgono il loro candidato.

Dobbiamo andare a votare però, per cui mettiamo al voto la scelta, perché se non vale niente.

I favorevoli a questa soluzione? Sono tutti favorevoli. Gli astenuti? Ferrario si astiene essendo Presidente della Proloco. Va bene.

Per l'immediata eseguibilità, i favorevoli? Tutti tranne Ferrario che si astiene.

6. MOZIONE DI CENSURA NEI CONFRONTI DEL SINDACO PER INADEMPIENZE ACCLARATE, PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “CIVICA 2024” E “LUCCA SINDACO” (prot. n. 5879 del 16.10.2024).

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Scusa Alberto, sull'ultimo punto chiedo al Consiglio il rinvio perché...

PRESIDENTE:

Ti spiego perché l'ho messo. Avevo parlato con il Consigliere Lucca e mi aveva citato il suo dubbio sulla partecipazione oggi al Consiglio comunale, infatti tutte le mozioni e le delibere che sono proposte come Dario Lucca Sindaco non le ho inserite.

Essendo questa stata presentata da entrambe le liste, e entrambe le liste sono firmatarie e proponenti, pensavo che qualcuno di “Civica 24” fosse presente per cui potevamo discuterla insieme.

PIROVANO Pierangelo (Consigliere):

Grazie, Alberto. No, chiediamo al Consiglio se può rinviare perché per correttezza non essendoci presente il sottoscrittore di “Lucca Sindaco”.

PRESIDENTE:

Il rinvio lo dobbiamo votare, perché essendo un proponente non c'è il proponente e quindi non possiamo discuterla, se no la mettiamo al voto, vista la richiesta del Consigliere Pirovano, il fatto di rinviare, di portare... Io la porterò ovviamente al prossimo Consiglio, poi vediamo come sarà la situazione.

Di rinviare questa richiesta al prossimo Consiglio comunale. I favorevoli? All'unanimità.

Vi anticipo che a dicembre ci sarà un Consiglio, perché c'è un obbligo che sono la revisione delle partecipate, per cui quello lo porteremo e poi vedremo se inserire altri punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio comunale dichiara chiusa la seduta.